



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine - TV "ROBERTO ROSSELLINI"
Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX · Cod. Fisc. 80201230580
00146 ROMA · Via della Vasca Navale, 58 · Tel. 06.12.11.25.840 · 06.12.11.25.841



- Serv.Cult.dello.Spett. "R. Rossellini" RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale RMSL08901P
• I.P.S.I.A. serale "R. Rossellini" RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione RMTF08901X



Sede Libetta: 00154 ROMA · Via G. Libetta, 14
Tel. 06.12.11.27.680
Website: www.cine-tv.edu.it
E-mail: rmis08900b@istruzione.it

Documento del Consiglio di classe

A.S. 2024/2025

Classe V^a - Sezione FT - Percorso di istruzione di II livello

ISTITUTO PROFESSIONALE

Settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Articolazione ARTIGIANATO

Opzione PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO

Curvatura FOTOGRAFIA

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Teresa Marano

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI SPESSE PER L'EDUCAZIONE

INDICE

<i>INDICE</i>	2
<i>PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</i>	4
<i>IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE</i>	5
<i>UTENZA</i>	5
<i>ISTITUTO PROFESSIONALE Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali</i>	5
<i>ISTRUZIONE PER ADULTI</i>	6
<i>CORSO SERALE</i>	8
<i>QUADRO ORARIO</i>	8
<i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i>	9
<i>COMMISSARI INTERNI</i>	12
<i>PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	12
<i>GRIGLIA DEL VOTO DI CONDOTTA</i>	15
<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE</i>	16
<i>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</i>	17
<i>ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE</i>	17

<i>EDUCAZIONE CIVICA</i>	18
<i>ORIENTAMENTO SCOLASTICO</i>	19
<i>PROVE INVALSI</i>	20
<i>SIMULAZIONI ESAME DI STATO</i>	20
<i>ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI</i>	21
<i>PROGRAMMI SVOLTI</i>	22
<i>RELAZIONI FINALI</i>	40
<i>CONSIGLIO DI CLASSE</i>	60
<i>APPENDICE Allegato A - Griglie di valutazione</i>	61
<i>APPENDICE Allegato B - Simulazioni prove d'esame</i>	65

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cine-TV v Roberto Rossellini" - più generalmente conosciuto come Cine-TV – da oltre mezzo secolo costituisce il Polo formativo per quanto riguarda i quadri tecnici del settore dell'audiovisivo e della comunicazione di massa. Oggi i suoi diplomati occupano ruoli di rilievo negli ambiti produttivi e aziendali di tutto il settore a livello nazionale.

La sua finalità è formare professionisti nei ruoli tecnici dei settori della cinematografia, televisione e fotografia.

La Scuola, nata nel 1961 come Istituto professionale per la Cinematografia scientifica ed Educativa – e situata all'ultimo piano della Facoltà di Fisiologia dell'università di Roma - trova la sua prima veste ufficiale con il Decreto Istitutivo del 1968 che la trasforma in Istituto professionale per la Cinematografia e, subito dopo, nel 1969, in Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione.

L'Istituto, abilitato inizialmente al rilascio del solo diploma di Qualifica, in virtù della Legge 754/1968 passa, nel 1970, allo sviluppo del piano di studi su cinque anni, mantenendo la Qualifica al quarto e la possibilità di conseguimento del Diploma di maturità professionale per Tecnico della Cinematografia e Televisione al termine del quinto anno.

Dal 1970 ha sede negli ex Stabilimenti Cinematografici Ponti-De Laurentiis dove sono stati girati molti film che costituiscono la storia della cinematografia Italiana ed è dislocato in due sedi (centrale: via della Vasca Navale e succursale: via Giuseppe Libetta).

Nella sede centrale l'Istituto è dotato di: due Teatri di posa, cinematografico e televisivo, con impianti illuminotecnici a comando elettronico, macchine da presa 16 e 35 mm dotate di video-assistenza, regia televisiva broadcast, attrezzature per le riprese in esterni; una sala di proiezione cinematografica dolby SR; un Dipartimento audio completo di doppiaggio, sala mixage e di tutte le apparecchiature per la ripresa sonora; un Dipartimento completo di montaggio, per le lavorazioni cinematografiche ed il trattamento delle immagini televisive sia con sistemi analogici che digitali; un Laboratorio di edizione e produzione, dotato di tutte le attrezzature necessarie.

Nella succursale sono situati: il Dipartimento di fotografia (sala di posa, reparto di sviluppo e stampa, Laboratorio di elaborazione digitale delle immagini, biblioteca e sala espositiva). Ci sono, inoltre, i Laboratori di ripresa, montaggio e suono per le classi iniziali del Corso di qualifica Audiovisivi, un Laboratorio di produzione multimediale, un'aula attrezzata per Comunicazioni visive.

A disposizione degli studenti ci sono biblioteche, videoteche, una nuova aula per la consultazione dei video, una nuova aula per video-conferenze, aule attrezzate con WEB-TV, DVD e VTR, due palestre, campi di calcetto, pallamano, tennis, pallavolo e basket.

IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

I mestieri del cinema e della televisione si pongono come crocevia di competenze sia tecniche che artistiche. Il Cine-Tv è un polo di formazione di operatori della comunicazione audiovisiva cui attinge una realtà imprenditoriale che si incrementa in considerazione della crescente sensibilità dei più vari ambiti del mondo contemporaneo al linguaggio audiovisivo.

Le opportunità occupazionali sono naturalmente legate alle variazioni dei settori della Produzione cinematografica, televisiva e multimediale, ma si riconosce nei diplomati del Cine-tv la notevole capacità di rispondere in modo flessibile alle mutanti richieste del mercato, la loro preparazione culturale e tecnico-scientifica si è molto spesso rivelata un valido e polivalente supporto nel panorama del mondo del lavoro legato alla comunicazione di massa.

Il Cine-Tv è una scuola aperta a culture diverse dove la progettualità si lega al fare concreto nel rispetto dell'apprendimento dei valori culturali di ognuno.

In considerazione della peculiarità dell'Istituto, il Collegio dei Docenti ha deliberato di privilegiare sia nella didattica curricolare che extracurricolare l'utilizzo dei mezzi tipici dell'Istituto legati alla produzione cinematografica, televisiva, multimediale e fotografica.

UTENZA

Data la peculiarità della nostra scuola, la maggior parte degli studenti non appartiene al Municipio nel quale l'istituto è collocato e risulta piuttosto elevata la percentuale proveniente dai Comuni limitrofi.

L'elevato monte ore di lezioni rappresenta un serio problema per quegli studenti che devono affrontare lunghi spostamenti per raggiungere la scuola; nonostante ciò molti continuano a scegliere il Rossellini perché motivati dal desiderio di entrare a far parte del mondo della comunicazione di massa ed acquisire alta professionalità.

Per rispondere alle richieste di studenti adulti, in alcuni casi già diplomati, interessati all'acquisizione della Qualifica professionale, è attivo dal 1999 un corso serale

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali

Articolazioni:

- 1. Industria – opzione Produzioni Audiovisive**
- 2. Artigianato – opzione Produzioni artigianali del territorio**

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 15.3.2010 n° 87 per il riordino degli istituti professionali, a norma dell' art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, l'Istituto Cine Tv Roberto Rossellini è interessato dalla riforma che ha investito tutto il settore dell'istruzione professionale.

Tale riforma, dettata, in base a quanto stabilito dal Regolamento sul riordino degli istituti professionali, art. 1, dall'esigenza di conferire "una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, tali da conferire efficacia ed efficienza al sistema scolastico", ha avuto come principale conseguenza per la nostra scuola quella di veder assorbito il settore di riferimento, tradizionalmente atipico e articolato negli indirizzi di Tecnico dell'industria audiovisiva, Tecnico dell'industria grafica e Tecnico della produzione dell'immagine fotografica, nel più generico settore dell'Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e Artigianali, nell'ambito del quale sono previste due articolazioni, "Industria", nella quale è confluito l'indirizzo di Tecnico dell'industria audiovisiva, e "Artigianato", nel quale è confluito l'indirizzo Tecnico della produzione dell'immagine fotografica.

Il Regolamento sopra citato chiarisce che "L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore."

E' previsto che i nuovi percorsi avranno durata quinquennale, e si concluderanno con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi di cui sopra. Superato l'esame di stato alla fine del quinto anno, gli studenti otterranno un diploma utile sia per l'immediato accesso al mondo del lavoro, sia per l'iscrizione in qualunque università, sia per l'accesso all' I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore), un canale formativo di livello post-secondario, strettamente collegato alla realtà del sistema produttivo e del mercato del lavoro.

ISTRUZIONE PER ADULTI

I CPIA

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 sono entrati in vigore i nuovi programmi e ordinamenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e dal 2015/2016 i CPIA nel Lazio sono pienamente operativi.

Il nostro percorso di studi, gestito dall'I.I.S.S. "Roberto Rossellini" sotto la direzione della Prof.ssa Maria Teresa Marano, rientra nel 4° CPIA con sede a Roma in Via Palestro 38, il cui Dirigente Scolastico è il Prof. Alessandro Antocchia.

Tutte le scuole appartenenti a un CPIA sottoscrivono un accordo di rete.

Percorsi di secondo livello:

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dal corrispondente ordinamento degli istituti professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Nel monte ore complessivo dei PSP sono considerati anche i periodi di orientamento e accoglienza degli studenti.

La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione

secondaria tecnica, professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

I PaÈ Formativi Individuali (PFI) e I Percorsi di Studio Personalizzato (PSP)

I Patti Formativi Individuali (PFI) rappresentano un vero e proprio contratto sottoscritto dai due Dirigenti Scolastici (dell'Istituto di appartenenza e del CPIA), dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale e dallo studente; tramite essi viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP).

La commissione designata analizza accuratamente la documentazione di ogni nuovo iscritto al fine di assegnare eventuali crediti formativi ed individua le competenze formali, non formali ed informali di ogni singolo adulto per comporre il patto formativo individuale dello studente. Nel patto formativo vengono stabilite le discipline ed il monte ore complessivo che l'alunno dovrà frequentare per i diversi periodi didattici.

Crediti-Esoneri

Presso il corso serale del nostro Istituto, l'accertamento delle competenze informali e non formali avviene attraverso prove scritte e/o pratiche, seguendo due modalità:

- 1. Per gli "allineati",*** ovvero gli studenti già in possesso di idoneità per le classi terze o di un diploma conseguito in percorsi di istruzione precedenti, viene previsto un periodo di "allineamento". Durante questo periodo, i docenti delle discipline non formalmente studiate, in particolare i laboratori e le materie di indirizzo, si concentrano sull'acquisizione delle competenze fondamentali. Al termine di questo percorso, gli studenti sostengono test, prove pratiche o colloqui orali per poter accedere al secondo periodo didattico.
- 2. Per gli studenti di tuÈ i periodi,*** vengono somministrati test per il riconoscimento degli esoneri annuali nelle discipline dell'area generale (escluse le materie di indirizzo), che si svolgono nei mesi di novembre e gennaio.

Inoltre, agli studenti esonerati viene data la possibilità di essere valutati anche nelle discipline che non frequentano, in modo da accumulare un numero maggiore di crediti scolastici alla fine dell'anno. In questo caso, tali discipline verranno comunque valutate con il voto di 6.

Fruizione a distanza.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel D.P.R. 263/12; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza un parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

CORSO SERALE

Esso prevede due profili:

- **Tecnico dell'industria** - opzione: **Produzioni audiovisive** (già "Tecnico dell'industria audiovisiva");
- **Tecnico dell'artigianato** - opzione: **Produzioni artigianali del territorio** (già "Tecnico della produzione dell'immagine fotografica").

Presso il corso serale del nostro istituto i percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale e alla riqualificazione nel settore Audiovisivo e Fotografico e sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- **primo periodo didaÉco**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **secondo periodo didaÉco**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **terzo periodo didaÉco**, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale in relazione all'indirizzo scelto dallo studente, corrisponde all'ultimo anno di corso.

Alla luce delle precedenti indicazioni legislative i quadri orari previsti dal ministero relativi ai tre periodi sono i seguenti: Primo periodo (1° e 2°) 1518, secondo periodo (3° e 4°) 1518, terzo periodo (5°) 756.

Ogni anno il nostro istituto cerca di ampliare l'offerta formativa in particolare nelle materie di indirizzo e di laboratorio.

QUADRO ORARIO

Profilo: **Tecnico dell'artigianato**, articolazione **Artigianato**, opzione **Produzioni artigianali del territorio**, curvatura **fotografia**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE					
		I° periodo didattico		II° periodo didattico		III° periodo didattico	
		I e II		III	IV		V
ASSE DEI LINGUAGGI	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	132	132	99	99	198	99
	<i>Lingua inglese</i>	99	99	99	99	198	99
ASSE STORICO SOCIALE ECONOMICO	<i>Storia</i>	66	66	66	66	132	66
	<i>Diritto ed Economia</i>	66	66				
ASSE MATEMATICO	<i>Matematica</i>	99	99	99	99	198	99

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	<i>Scienze integrate</i>	66	66				
	Totale ore di attività e insegnamenti generali		<u>528</u>			<u>726</u>	<u>363</u>
MATERIE DI INDIRIZZO	<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	66 + 66*	66 + 66*				
	<i>Fisica</i>	66	66				
	<i>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>	66	66				
	<i>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **</i>	198	198	198	132	330	132
	<i>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produÈvi</i>			66	99	165	99
	<i>Progettazione e realizzazione del prodotto</i>			99	99	198	99
	<i>Tecniche di distribuzione e marketing</i>				66	66	66
	<i>Disegno professionale Rappresentazioni grafiche digitali</i>				66	66	66
	<i>Storia delle arti applicate</i>			99	99	198	66
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		<u>396</u>			<u>1023</u>	<u>528</u>
	Totale complessivo ore		<u>924</u>			<u>1749</u>	<u>891</u>

* Ore riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

** Insegnamento affidato esclusivamente all'insegnante tecnico-pratico

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si richiamano di seguito alcune disposizioni che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano:

1. I corsi serali secondo il D.P.R. 263/12

- **Crediti formativi** - LG 08/04/2014 (art.11, comma 10 D.P.R. 263/2012) e successivo DIM del 12/03/15
- **Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso** - Circolare Ministeriale n. 36/2014 e Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (art. 5.2)

“In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.leg.vo 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva – su richiesta

dell'adulto - un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione.

(...) Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative (...)."

- **Il Piano di Studio Personalizzato (PSP)**, definito nell'ambito del Patto Formativo Individuale (PFI) elaborato dalle Commissioni ai sensi del punto 3.2. delle Linee guida (CM 36/14) che prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili ad intere discipline.¹

2. L'esame di stato dell'A.S. 2024/2025 - O.M. n. 67 del 31/03/2025

- **Credito scolastico** (art. 11, comma 5)

"Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella."

- **Seconda prova scritta** (art. 20 ed in particolare per i corsi serali comma 8)

"Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al vigente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo² tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

¹ Si veda l'elenco dei candidat i interni contenente la specifica di credit i formativi ed esoneri.

² Il Consiglio di Classe, sulla base delle simulazioni svolte dagli studenti, suggerisce che la seconda prova scritta possa essere organizzata in un'unica giornata, con una durata complessiva di 8 ore.

- *il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.*

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza."

- **Il colloquio** (art. 22 ed in particolare per I corsi serali comma 8)

a) *"Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;*

b) *"Per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla propria storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente."*

- **Esame dei candidati con DSA** (art. 25)

"(...) Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP³ e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte."⁴

³ Riguardo la prima prova, il C.d.C. ritiene utile disporre di 2 PC per offrire il giusto supporto agli studenti con DSA; suggerisce inoltre un ulteriore computer per uno studente con difficoltà meccaniche nella scrittura.

⁴ Il Consiglio ritiene inoltre opportuno prolungare di circa 30 minuti il tempo a disposizione per entrambe le prove scritte dei candidati con DSA.

COMMISSARI INTERNI

Per quanto riguarda l'individuazione dei commissari interni per l'Esame di Stato 2024/2025

INDIRIZZO: IPFA - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI, articolazione ARTIGIANATO, opzione PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE, SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Il Consiglio di classe, in data 04/02/2025, ha designato i seguenti docenti come commissari interni all'Esame di Stato:

DOCENTE	DISCIPLINA
Caiazza Rita	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (B022)
D'Alesio Anna Pia	MATEMATICA (A026)
Lembo Emiliano (coordinatore)	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO (A061)

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Caiazza Rita	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
D'Alesio Anna Pia	MATEMATICA
Di Mari Francesca	DISEGNO TECNICO E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DIGITALI
Giorgini Marina	STORIA DELLE ARTI APPLICATE
Iovene Taila	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
Lembo Emiliano (Coordinatore)	<ul style="list-style-type: none">• PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO• TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
Lizzi Antonio	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA
Nunziata Roberto	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
Principe Monica	LINGUA INGLESE

Il Consiglio di classe ha fatto propria l'esigenza di individuare percorsi formativi, riportati nel piano dell'offerta formativa, atti a promuovere e consentire un'efficace preparazione culturale e tecnico scientifica degli allievi. Si è quindi concordato di individuare come condizione fondamentale e finalità dell'azione formativa la preparazione di un figura professionale autonoma, ricettiva, consapevole, responsabile: obiettivo che non può prescindere dall'attenzione alla formazione della persona.

Il Consiglio ha pertanto basato le proprie scelte di contenuti e di metodologie nelle varie aree disciplinari, con le finalità di raggiungere i seguenti obiettivi: guidare ciascun allievo a valersi con

elasticità di specifiche conoscenze, capacità e competenze in ambito professionale; riconoscere le proprie esigenze, i propri valori, saper capire se stesso e il mondo in cui vive.

Alla luce di tali considerazioni e in conformità con il PTOF nonché con il profilo di indirizzo i docenti hanno individuato come obiettivi trasversali, quelli cioè a cui tendere mediante un'azione congiunta, i seguenti:

ObieÈvi educativi e formativi

- *Sviluppo del senso di responsabilità del singolo nell'ambito della collettività scolastica e della società, tenendo conto dei valori, dei diritti e dei doveri scolastici e sociali;*
- *Acquisizione della capacità di studio autonomo;*
- *Acquisizione della capacità di lavorare in gruppo;*
- *Sviluppo degli atteggiamenti fondati nell'impegno e sulla collaborazione interpersonale di gruppo, favorendo la partecipazione al dialogo scolastico;*
- *Assumere un atteggiamento corretto nei confronti delle persone e dell'ambiente;*
- *Acquisizione della capacità di ricerca e organizzazione di fonti di informazione;*
- *Uso della lingua italiana nella comunicazione quotidiana;*
- *Saper compiere operazioni di trasferimento autonomo di conoscenza e concetti da una disciplina ad un'altra;*

ObieÈvi cognitivi

- *Ampliamento degli orizzonti culturali e della capacità di formulare un giudizio autonomo e critico;*
- *Sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi;*
- *Comprensione di problemi tecnici relativi alle materie di indirizzo e acquisizione della capacità di dar loro soluzione;*
- *Acquisizione di abilità linguistiche tali da consentire una espressione corretta orale e scritta in qualsiasi ambito, la redazione di relazioni, nonché la comprensione di documentazione tecnica in lingua straniera.*

*In merito alla **verifica**, alla **valutazione** e alle **aÈvità di recupero** il Consiglio ritiene che siano necessari:*

A. Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento)

Allo scopo di permettere a tutti gli allievi di raggiungere un livello di preparazione accettabile verranno effettuate diverse prove di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per la valutazione verranno somministrati test, prove semistrutturate, colloqui sia individuali che coinvolgenti l'intera classe, e compiti scritti.

B. Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

La valutazione sommativa terrà conto delle capacità di analizzare in modo globale le problematiche trattate, della personalità dell'allievo, della sua attitudine allo studio, degli sforzi fatti per conseguire determinati risultati e del reale progresso rispetto alla situazione d'ingresso.

C. AÈvità di recupero

Qualora non tutti gli allievi raggiungano gli obiettivi prefissati, durante l'anno scolastico, saranno attivate strategie di recupero le cui modalità e tempi saranno decisi dal Collegio Docenti.

Infine il Consiglio ritiene che l'individuazione dei contenuti da trasmettere per singola disciplina sia effettuata tenendo conto:

- a. dei reali ritmi di apprendimento della classe;*
- b. del materiale didattico e degli strumenti a disposizione.*

GRIGLIA DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Giudizio	Indicatori
8/10	Buono	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Si distingue per interesse e partecipazione attiva a tutte le attività proposte</i> 2. <i>Responsabilità e affidabilità nello svolgimento dei compiti e delle consegne scolastiche</i> 3. <i>Partecipazione ed impegno costante e assiduo anche ad eventuali attività integrative</i> 4. <i>Rispetto scrupoloso del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici</i> 5. <i>Ottima socializzazione</i> 6. <i>Ruolo propositivo e collaborativo in classe e propensione ad aiutare i compagni in difficoltà</i>
7	Discreto	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni</i> 2. <i>Svolgimento nel complesso regolare delle consegne scolastiche</i> 3. <i>Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici</i> 4. <i>Partecipazione nel complesso regolare</i> 5. <i>Discreta/sufficiente socializzazione</i> 6. <i>Rapporti corretti con il gruppo classe</i>
6	Sufficiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Interesse appena sufficiente per le attività proposte</i> 2. <i>Svolgimento incostante delle consegne scolastiche</i> 3. <i>Comportamenti non sempre adeguati e non sempre rispettosi delle norme e dei doveri scolastici e degli altri</i> 4. <i>Partecipazione ed Impegno discontinuo</i> 5. <i>Rapporti difficili con il gruppo classe</i>
5	Insufficiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Evidente disinteresse per le attività proposte</i> 2. <i>Manca delle consegne scolastiche</i> 3. <i>Comportamenti non adeguati e non rispettosi delle norme e dei doveri scolastici e degli altri.</i> 4. <i>Partecipazione ed impegno non adeguato</i> 5. <i>Rapporti problematici con il gruppo classe</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	<i>Nessuna</i>	<i>Nessuna</i>	<i>Nessuna</i>
2	<i>Gravemente carenti, espressione sconnessa</i>	<i>Non sa cosa fare</i>	<i>Non si orienta</i>
3	<i>Conoscenze Frammentarie e Gravemente Lacunose, espressione non corretta</i>	<i>Applica le conoscenze minime, ma con gravissimi errori</i>	<i>Compie analisi errate</i>
4	<i>Conoscenze carenti espressione impropria</i>	<i>Applica le conoscenze minime con gravi errori</i>	<i>Analisi parziali e non corrette</i>
5	<i>Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio</i>	<i>Applica le minime conoscenze con qualche errore</i>	<i>Analisi parziali, sintesi imprecise</i>
6	<i>Conoscenze essenziali, esposizione semplice</i>	<i>Applica correttamente le conoscenze minime</i>	<i>Coglie il significato di semplici informazioni</i>
7	<i>Conoscenze più estese, esposizione corretta</i>	<i>Applica le conoscenze in modo articolato</i>	<i>Rielabora correttamente le informazioni</i>
8	<i>Conoscenze organiche, esposizione corretta, proprietà linguistica</i>	<i>Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi</i>	<i>Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti</i>
9	<i>Conoscenze complete e approfondite, esposizione fluida, linguaggio specifico</i>	<i>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi</i>	<i>Compie autonomamente correlazioni esatte e analisi approfondite</i>
10	<i>Conoscenze autonomamente approfondite e ampliate, esposizione fluida.</i>	<i>Applica le conoscenze anche a problemi più complessi in modo autonomo e critico</i>	<i>Sa rielaborare e approfondire in modo autonomo e critico.</i>

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe Quinta Fotografi è originariamente composta da quattordici studenti, tredici di questi provenienti dalla classe IV^a del precedente anno scolastico. Tra tutti gli alunni, tre risultano ufficialmente ritirati in data 20 gennaio 2025.

Degli undici studenti frequentanti, otto hanno seguito tutte le discipline, gli altri tre ne hanno seguite solamente alcune⁵, secondo quanto definito nel Patto Formativo Individuale elaborato dalle Commissioni istituite a tale scopo ai sensi del punto **3.2. delle Linee guida (CM 36/14)**, che prevede l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili ad intere discipline o a esoneri in itinere (rif. **D.P. R. n. 263/12; O.M. 67 del 31/03/2025, art. 22 comma 8**).

Come già illustrato nella sezione "Istruzione per adulti", gli studenti esonerati hanno avuto la possibilità di essere valutati anche nelle discipline che non dovevano frequentare.

STUDENTI CON D.S.A.

Nella classe sono presenti due studenti con D.S.A. (certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170) il cui P.D.P. è inserito nel supporto informatico messo a disposizione dall'Istituto.

STUDENTI DI MADRELINGUA STRANIERA

Nella classe sono presenti tre student i di madrelingua straniera⁶, uno dei quali presenta lievi difficoltà nella lettura e nella scrittura, con un ritmo di lavoro leggermente più lento.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Alcuni tra gli alunni sono studenti lavoratori che hanno dovuto conciliare gli impegni scolastici con quelli lavorativi, per questo motivo la frequenza non è stata sempre regolare e i docenti hanno attuato strategie didattiche il più possibile flessibili, cercando di costruire per ciascun studente "(...) un Percorso formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto (...)" (DPR 29 ottobre 2012, n° 263, art. n° 5, comma e). Tali strategie di studio e recupero, personalizzate quanto più possibile, hanno spesso costretto il corpo docente a rallentare e modificare la propria programmazione iniziale.

Nonostante la varietà dei percorsi personali e dei livelli di impegno, gli alunni hanno saputo affrontare con responsabilità i compiti proposti, sia individualmente che in gruppo. Le attività didattiche si sono svolte con un buon grado di autonomia e rispetto delle consegne, evidenziando in diversi casi anche capacità di rielaborazione personale.

La partecipazione al dialogo educativo si è mantenuta sostanzialmente soddisfacente, con un interesse diffuso per i contenuti trattati e una disponibilità al confronto che ha favorito un clima di

⁵ Tali alunni, avendone fatto richiesta, non hanno l'obbligo di sostenere l'esame sulle discipline con esonero nell'ambito del colloquio. Le richieste sono state inserite nei fascicoli personali degli studenti.

⁶ A questo proposito il C.d.C. ritiene utile richiamare l'attenzione su quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 67, che consente agli student i non italofoeni l'utilizzo del dizionario bilingue durante le prove scritte dell'Esame di Stato.

apprendimento collaborativo. Alcuni studenti si sono distinti per l'impegno nell'approfondimento delle tematiche, offrendo contributi significativi alla vita della classe e al lavoro comune.

Le valutazioni finali hanno preso in considerazione, oltre ai risultati delle prove scritte, orali e pratiche, anche una serie di elementi significativi del processo formativo: l'attenzione e la partecipazione, la continuità nello studio, l'interesse per le discipline, i progressi rispetto alla situazione di partenza, la capacità di intervento durante le lezioni e il contributo offerto alla riuscita delle attività, sia a livello individuale che collettivo. In tal modo si è cercato di valorizzare non solo il prodotto finale, ma anche il percorso svolto da ciascuno studente.

EDUCAZIONE CIVICA

In previsione dei colloqui degli Esami di Stato e in riferimento alle tematiche previste dal curriculum di Educazione Civica, sono stati organizzati cicli di lezioni a cura dei docenti delle diverse discipline coinvolte.

Le attività hanno approfondito contenuti trasversali legati alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità, alla legalità, ai diritti fondamentali e all'uso consapevole delle tecnologie, in coerenza con le Linee guida ministeriali.

Gli argomenti affrontati sono dettagliati nei programmi in allegato.

MATERIA	N° ORE
<p><i>LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esercitazione Adobe Photoshop - Locandina "Giornata della memoria"</i> • <i>Esercitazione Adobe Photoshop - Locandina "La vita sott'acqua" - Goal 14 dell'Agenda 2030</i> 	8
<p><i>TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'impresa in relazione agli Obiettivi dell'Agenda 2030 (il caso <u>Patagonia</u>)</i> • <i>L'uso di <u>Instagram</u> come strumento di marketing fotografico corssmediale (cittadinanza digitale)</i> 	4
<p><i>DISEGNO TECNICO E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DIGITALI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La Fotografia come Obiettivo Civico: imparare a guardare il mondo, per scoprire la realtà che ci circonda osservandola da diversi punti di vista</i> 	4
<p><i>STORIA DELLE ARTI APPLICATE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Educazione al patrimonio culturale: conoscere per tutelare e preservare</i> • <i>"Arte degenerata": i regimi totalitari e la libertà d'espressione</i> 	4
<p><i>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La realtà artificiale - Il volto mutevole del vero nell'epoca dell'AI</i> 	6

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Nel corso dell'anno scolastico sono state realizzate diverse attività di orientamento, finalizzate a supportare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio percorso futuro.

Il programma ha previsto lezioni, incontri con esperti e visite guidate, offrendo occasioni di approfondimento sulle opportunità post-diploma e spazi di riflessione sulle proprie inclinazioni e obiettivi.

Le iniziative sono state accolte con generale disponibilità dagli studenti, che riconoscono il valore del supporto orientativo, pur mostrando un interesse più limitato verso strumenti strutturati come l'E-Portfolio, percepito in alcuni casi come marginale rispetto ai loro obiettivi immediati.

In un contesto segnato da percorsi eterogenei e da priorità pragmatiche, le attività proposte hanno comunque rappresentato un'opportunità significativa per valorizzare le competenze acquisite e sostenere, ove possibile, scelte scolastiche e professionali più autonome.

<i>Mostra fotografica e presentazione del progetto "Rome City Guide" (Studio Kene, Roma)</i>	09/10/24	3	34
<i>Visione del film "Taxi mon amour" ed incontro con il regista <i>Ciro De Caro</i></i>	11/10/2024	3	
<i>Uscita didattica - Cinema e identità: Il ragazzo dai pantaloni rosa</i>	20/12/2024	3	
<i>Incontro con la Fowa/Godox Light. Presentazione nuovi prodotti e nuove tecnologie nell'ambito dell'audiovisivo e della fotografia con allestimento di set foto/cine</i>	11/02/25	3	
<i>Orientarsi nel mondo dei servizi culturali: la guida turistica. Visita guidata alla mostra: Munch, Il grido interiore (Palazzo Bonaparte, Roma)</i>	14/02/2025	6	
<i>Orientarsi nel mondo dei servizi culturali: la guida turistica. Visita guidata alla mostra: Il tempo del futurismo (GNAM, Roma)</i>	21/02/2025	4	
<i>Giornata della poesia</i>	21/03/25	3	
<i>Orientarsi nel mondo dei servizi culturali. Uscita didattica: visita guidata a Casa Balla</i>	11/04/2025	2	
<i>Accesso piattaforma, Eportfolio, Capolavoro</i>	16/04/2025	1	
<i>Uscita didattica - World Press Photo Exhibition 2025 (Palazzo delle Esposizioni, Roma)</i>	21/05/2025	3	

<i>Orientarsi nel mondo dei servizi culturali. Uscita didattica: visita guidata alla mostra "Picasso lo straniero"</i>	06/06/2025	3
--	------------	---

PROVE INVALSI

*In base alla normativa vigente, lo svolgimento delle prove Invalsi 2025 costituisce **requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione** (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. n. 62/2017).*

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 la classe ha effettuato in presenza le due prove prescritte:

18 marzo 2025 - Lingua inglese

19 marzo 2025 - Lingua e letteratura italiana, Matematica

SIMULAZIONI ESAME DI STATO

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte 2 simulazioni, inserite nel percorso di preparazione all'Esame di Stato previsto dalla programmazione didattica.

Come deliberato dal Consiglio di Classe in data 04/02/2025, la durata delle prove è stata di 6 ore, in deroga rispetto alle 8 stabilite per le prove ufficiali.

I^a simulazione

4 marzo 2025 - 1^a prova (Lingua e letteratura italiana)

5 marzo 2025 - 2^a prova (Progettazione e realizzazione del prodotto)

II^a simulazione

6 maggio 2025 - 1^a prova (Lingua e letteratura italiana)

7 maggio 2025 - 2^a prova (Progettazione e realizzazione del prodotto)

Le griglie predisposte per la valutazione delle simulazioni delle prove d'esame sono inserite in appendice come allegato A.

Le tracce somministrate per le simulazioni delle prove d'esame sono inserite in appendice come allegato B.

ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

(TITOLI DI STUDIO, CREDITI E MONTE ORE DEL PSP - PERCORSO di STUDIO PERSONALIZZATO)

Alunno	Titolo di studio	Crediti/Esoneri	Monte ore PSP
<i>Boazzelli Tania</i>	<i>Diploma di Ragioneria</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lingua e letteratura italiana, Storia, Matematica, Lingua inglese (CREDITO FORMATIVO)</i> • <i>Disegno tecnico e rappresentazioni grafiche digitali, Tecniche di distribuzione e marketing (ESONERO)</i> 	<i>396</i>
<i>Casarelli Virginia</i>	<i>Idoneità alla classe V^a</i>	<i>NESSUNO</i>	<i>891</i>
<i>Colaboni Ilaria</i>	<i>Idoneità alla classe V^a</i>	<i>NESSUNO</i>	<i>891</i>
<i>Giacchi Agnese</i>	<i>Idoneità alla classe V^a</i>	<i>NESSUNO</i>	<i>891</i>
<i>Keita Mohamed</i>	<i>Idoneità alla classe V^a</i>	<i>NESSUNO</i>	<i>891</i>
<i>Pires Duarte Veronica</i>	<i>Idoneità alla classe V^a</i>	<i>NESSUNO</i>	<i>891</i>
<i>Pluchino Graziella</i>	<i>Diploma di Liceo Classico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lingua e letteratura italiana, Storia, Matematica, Lingua inglese, Storia delle arti applicate (CREDITO FORMATIVO)</i> 	<i>462</i>
<i>Quattrucci Tiziana</i>	<i>Diploma Cine-TV Roberto Rossellini (Professionale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lingua e letteratura italiana, Storia, Matematica, Lingua inglese, Storia delle arti applicate, Disegno tecnico e rappresentazioni grafiche digitali (CREDITO FORMATIVO)</i> • <i>Tecniche di distribuzione e marketing (ESONERO)</i> 	<i>330</i>
<i>Ricci Fabio</i>	<i>Idoneità alla classe V^a</i>	<i>NESSUNO</i>	<i>891</i>
<i>Russo Giorgi Dennys</i>	<i>Idoneità alla classe V^a</i>	<i>NESSUNO</i>	<i>891</i>
<i>Szafirowska Patrycja</i>	<i>Idoneità alla classe V^a</i>	<i>NESSUNO</i>	<i>891</i>

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

DOCENTE: RITA CAIAZZO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

Argomenti trattati ed attività laboratoriali:

Esercitazione Adobe Photoshop - Scontorno e creazione di livelli di regolazione/riempimento

Esercitazione Adobe Photoshop - Effetto acquerello

Esercitazione Adobe Indesign - Brochure di Natale

Esercitazione Adobe Indesign - Brochure di un Hotel

Esercitazione Adobe Photoshop - Foratura scritta

Esercitazione Adobe Photoshop - Strumento "Gomma per sfondo"

Esercitazione Adobe Photoshop - Fotoinserimenti natalizi

Esercitazione Adobe Photoshop - Prova d'esame anno 2023/2024

Esercitazione Adobe Illustrator - Base dell'impaginazione

Esercitazione Adobe Photoshop - Doppia scritta

Esercitazione Adobe Photoshop - Effetto cerniera

Esercitazione Adobe Photoshop - Foratura con la scritta

Esercitazione Adobe Photoshop - Prova esame anno 2022/2023

Esercitazione Adobe Photoshop - Effetto ombra

Esercitazione Adobe Photoshop - Pieghevole tema libero

Esercitazione Adobe Photoshop - Effetto raggio di luce

Esercitazione Adobe Photoshop - Effetto texture

Esercitazione Adobe Photoshop - Prova esame anno 2018/2019

Educazione civica:

Esercitazione Adobe Photoshop - Locandina "Giornata della memoria"

Esercitazione Adobe Photoshop - Locandina "La vita sott'acqua" - Goal 14 dell'Agenda 2030

Approfondimenti:

Adobe InDesign: Impaginazione base

Adobe Illustrator: comandi di impaginazione base

Roma, 28 aprile 2025

La docente

Prof.ssa Rita Caiazzo

A handwritten signature in black ink, reading "Rita Caiazzo". The signature is written in a cursive style with a large initial "R" and "C".

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: ANNA PIA D'ALELIO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

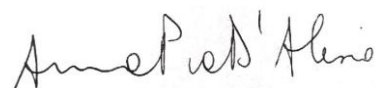
Obiettivi disciplinari	Contenuti o abilità	Attività didattiche	Strumenti	Tipologia verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Matematizzare situazioni reali 	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di 2° grado • Trinomio di 2° grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Esercizi individuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Testo • Appunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa, test • Verifica sommativa: risoluzione di equazioni 	15 H
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare una equazione di 2° grado a due incognite graficamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Parabola • Equazione della parabola 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro individuale • Esercizio di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Testo • Appunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa • Verifica sommativa per la soluzione di problemi relativi alla parabola 	20 H
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e procedure di calcolo • Acquisire precisione di linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni algebriche di primo grado • Disequazioni algebriche di secondo grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro individuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Testo • Appunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa, test • Verifica sommativa sul concetto di disuguaglianza, intervallo numerico e relativi calcoli 	20 H

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e procedure di calcolo • Acquisire precisione di linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di grado superiore al secondo • Disequazioni di grado superiore al secondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro individuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Testo • Appunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa, test • Verifica sommativa sul concetto di uguaglianza e disuguaglianza generici 	15 H
<ul style="list-style-type: none"> • Collocare le funzioni in un ambito generale 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali • Campo di esistenza • I grafici e le loro caratteristiche • Segno della funzione • Grafico probabile di una funzione razionale intera 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro individuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Testo • Appunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica formativa, test • Verifica sommativa sulle caratteristiche di una funzione reale 	15 H

Roma, 30 aprile 2025

La docente

Prof.ssa Anna Pia D'Alesio



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: DISEGNO TECNICO E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DIGITALI

DOCENTE: DI MARI FRANCESCA

CLASSE: 5ª FT (insieme alla 4FT - 2 ore complessive con classi in compresenza)

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

Il seguente programma di Disegno tecnico e rappresentazioni grafiche digitali è stato svolto seguendo libri di testo e apposito materiale fornito agli studenti in classe. Gli approfondimenti sono stati affrontati in modo trasversale con lezioni di disegno grafico e approfondimenti tecnici, integrato attraverso esercitazioni pratiche direttamente in aula. Gli studenti sono stati valutati con esercitazioni grafiche eseguite in classe, schede fornite e relativi compiti eseguiti in classe.

PROGRAMMA TEORICO E PRATICO DI DISEGNO GEOMETRICO E RIPASSO PROGRAMMA ANNO PRECEDENTE

- Le assonometrie semplici;
- Le assonometrie complesse;
- Proiezioni ortogonali.

Esercitazioni di ripasso grafico sulle proiezioni ortogonali e assonometrie: semplici e complesse, le viste e i piani di proiezione, come si disegnano le proiezioni ortogonali, proiezioni ortogonali di parallelepipedi e prismi, composizioni complesse di gruppi di solidi.

Esercitazioni di ripasso grafico sulle Assonometrie: semplici e complesse. Assonometrie semplici di un cubo, di un parallelepipedo, di una piramide, di vari prismi in Isometrica, cavaliera e monometrica. Assonometrie di gruppi di solidi semplici nei tre metodi sopracitati.

Lezione approfondita sulla prospettiva: Che cos'è la prospettiva e cosa rappresenta, il metodo di disegno della prospettiva. La prospettiva centrale ad un punto di fuga e metodi di rappresentazione. Esercitazioni grafiche sulle prospettive: prospettiva centrale di solidi semplici come cubo, parallelepipedo, prisma e piramide. Prospettive centrali complesse e costruzione della camera in prospettiva. Esercitazioni pratiche su schede apposite in aula. Consegne e valutazioni.

Programma da svolgere dal 30/04/2025 al 06/06/2025

Lezione sulla fotografia e il disegno grafico: Fotografie in prospettiva e paragoni con il disegno tecnico e le sue regole. Fotografi che usano la tecnica della prospettiva e la ricerca dei punti di fuga nell'Immagine e le relative altezze.

• ESERCITAZIONI A TEMA

Laboratorio di esercitazione di fotografia attraverso le foto degli studenti scattate a monumenti o quartieri in prospettiva ad un punto o due. Breve esercitazioni in classe sulla prospettiva a due punti.

EDUCAZIONE CIVICA (4 ore)

La Fotografia come Obiettivo Civico: imparare a guardare il mondo, per scoprire la realtà che ci circonda osservandola da diversi punti di vista. Consegna fotografica.

- **ATTIVITÀ**

La lezione, della durata di due ore, si è svolta con il supporto della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e attraverso una spiegazione propedeutica all'attività pratica. Il tema centrale ha riguardato la duplice valenza della fotografia: da un lato come strumento per acquisire competenze tecniche specifiche ("fotografare per imparare a fotografare"), dall'altro, e con particolare riferimento agli obiettivi dell'Educazione Civica, come mezzo per sviluppare una capacità di osservazione critica e consapevole del mondo circostante.

L'attività ha mirato a stimolare negli studenti una riflessione approfondita su come la fotografia possa essere utilizzata per esplorare la realtà da diverse prospettive, promuovendo la scoperta e la comprensione delle dinamiche sociali e ambientali. Un focus specifico è stato posto sull'utilizzo della fotografia come strumento per evidenziare problematiche collettive, incoraggiando gli studenti a sviluppare uno sguardo attento alle questioni civiche e a rappresentarle visivamente.

In sintesi, la lezione ha integrato l'apprendimento tecnico della fotografia con l'obiettivo di educare a una cittadinanza attiva e consapevole, capace di leggere e interpretare la realtà attraverso il linguaggio visivo.

Link spiegati e utilizzati: <https://www.didatticarte.it/Blog/?p=9812>

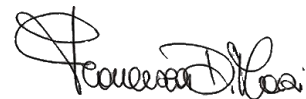
- **ESERCITAZIONE**

Individualmente, gli studenti esploreranno attraverso la fotografia le conseguenze di un tema civico/ambientale a livello globale e locale. Dovranno selezionare o realizzare almeno tre foto per ciascuna dimensione, scegliendone poi una per livello da presentare. Ogni foto sarà accompagnata da una breve didascalia esplicativa sul soggetto, la conseguenza evidenziata e la scelta compositiva. Facoltativamente, si potrà aggiungere un breve commento sul legame tra globale e locale. In classe, seguirà la presentazione e la discussione di gruppo. La valutazione terrà conto di pertinenza, capacità illustrativa, qualità (per gli scatti originali), chiarezza delle didascalie, efficacia della presentazione e partecipazione alla discussione.

Roma, 25 aprile 2025

La docente

Prof.ssa Francesca Di Mari



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: STORIA DELLE ARTI APPLICATE

DOCENTE: GIORGINI MARINA

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

CONTENUTI DISCIPLINARI

Argomenti	Contenuti
NEOCLASSICISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none">● Antonio Canova: <i>Amore e Psiche giacenti, Monumento funebre di Maria Cristina d’Austria, Paolina Borghese come Venere vincitrice.</i>● Jacques-Louis David: <i>Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Bonaparte valica il San Bernardo.</i>
FRANCISCO GOYA COME PRELUDIO AL ROMANTICISMO	Opere: <i>Il sonno della ragione genera mostri (dai Capricci), 3 maggio 1808 fucilazione alla Montaña del Principe Pio, Saturno che divora i suoi figli (dalla Quinta del sordo).</i>
ROMANTICISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. La pittura di storia e di paesaggio. Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none">● Théodore Géricault: <i>La zattera della Medusa.</i>● Eugène Delacroix: <i>La libertà che guida il popolo.</i>● Francesco Hayez: <i>Il bacio.</i>● Caspar David Friedrich: <i>Viandante sul mare di nebbia.</i>● William Turner: <i>Pioggia, vapore, velocità.</i>
REALISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali in Francia e in Italia (Macchiaioli). Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none">● Gustave Courbet: <i>Gli Spaccapietre, Funerale a Ornans, Atelier del pittore.</i>● Jean-François Millet: <i>Il seminatore.</i>● Giovanni Fattori: <i>Campo italiano dopo la battaglia di Magenta, Rotonda dei Bagni Palmieri.</i>

<p>ÉDOUARD MANET COME PRECURSORE DELL'IMPRESSIONISMO</p>	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Édouard Manet: <i>Le Déjeuner sur l'herbe, Olympia.</i> ● Claude Monet: <i>Impressione sole nascente</i>, cenni alle serie de <i>La Cattedrale di Rouen</i> e de <i>Le ninfee</i>. ● Edgar Degas: <i>La lezione di ballo, L'assenzio.</i> ● Pierre-Auguste Renoir: <i>Moulin de la Galette.</i>
<p>POSTIMPRESSIONISMO</p>	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Georges Seurat: <i>Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte.</i> ● Paul Cézanne: <i>I giocatori di carte, Mele e arance (1899), La montagna Sainte-Victoire (1902-1904).</i> ● Paul Gauguin: <i>Visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> ● Vincent van Gogh: <i>La camera da letto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.</i>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>Educazione al patrimonio culturale: conoscere per tutelare e preservare.</p>
<p>AVANGUARDIE STORICHE</p>	<p>Contestualizzazione storica e caratteristiche generali dei diversi movimenti sorti nei primi due decenni del Novecento. Approfondimento su Espressionismo (Die Brücke e Fauvisme), Cubismo, Futurismo e Astrattismo. Artisti e opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ernst Ludwig Kirchner: <i>Marzella, Scena di strada berlinese.</i> ● Henri Matisse: <i>Lusso, calma, voluttà; Donna con cappello.</i> ● Pablo Picasso: <i>Les demoiselles d'Avignon, Case sulla collina a Horta de Ebro, Ritratto di Kahnweiler, Natura morta con sedia impagliata.</i> ● Umberto Boccioni: <i>La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio.</i> ● Giacomo Balla: <i>Lampada ad arco, Bambina che corre sul balcone.</i> ● Vasilij Kandinskij: <i>Composizione VII.</i> ● Piet Mondrian: <i>Molo e oceano.</i>
<p style="text-align: center;"><u>PROGRAMMA DA COMPLETARE ENTRO LO 06/06/2025</u></p>	

<u>ARTE TRA LE DUE GUERRE IN ITALIA</u>	Ritorno all'ordine e architettura durante il fascismo. Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none"> ● Giorgio De Chirico: <i>Le muse inquietanti.</i> ● Mario Sironi: <i>L'Italia fra le Arti e le Scienze.</i> ● E42 - Roma: <i>Palazzo della civiltà italiana.</i>
<u>ARTE TRA LE DUE GUERRE IN EUROPA</u>	Surrealismo e "arte degenerata". Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none"> ● René Magritte: <i>La condizione umana.</i> ● Salvador Dalí: <i>Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile.</i> ● Pablo Picasso: <i>Guernica.</i>
<u>ARTE NEL SECONDO DOPOGUERRA</u>	L'Informale in Italia e in USA. Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: <ul style="list-style-type: none"> ● Alberto Burri: <i>Sacco rosso.</i> ● Lucio Fontana: <i>Concetto Spaziale - Attese (1960).</i> ● Jackson Pollock: <i>Blue pole.</i> ● Mark Rothko: <i>Rothko Chapel</i> di Houston.
EDUCAZIONE CIVICA	"Arte degenerata": i regimi totalitari e la libertà d'espressione.
USCITE DIDATTICHE/ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (15 ore)	
<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte alcune attività di orientamento (guida turistica), della durata complessiva di 15 ore, riguardanti la preparazione e la conduzione da parte degli studenti delle seguenti visite guidate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● MOSTRA MUNCHE IL GRIDO INTERIORE (6 ore) ● MOSTRA IL TEMPO DEL FUTURISMO (4 ore) ● CASA BALLA (2 ore) ● MOSTRA PICASSO LO STRANIERO (3 ore) 	

Roma, 23 aprile 2025

La docente
Prof.ssa Marina Giorgini
Marina Giorgini

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

DOCENTE: IOVENE TAILA E NUNZIATA ROBERTO

CLASSE: 5ª FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

L'azienda e le sue funzioni: definizione d'azienda; classificazioni d'azienda; funzioni aziendali primarie e di supporto.

Piano di marketing: gli obiettivi del marketing; raccolta informazioni interne ed esterne; analisi SWOT; strategia e fasi di sviluppo del piano; il marketing-mix e le quattro P di Kotler; ricerche e segmentazione del mercato; l'analisi economico-reddituale e il budget del marketing.

Elementi del marketing: il prodotto e il suo ciclo di vita; immagine, marca e pubblicità nella comunicazione aziendale; tecniche di promozione e distribuzione; politiche di prezzo; merchandising e logistica.

Il principale strumento della programmazione aziendale: Il budget economico ed i budget settoriali.

Studio di casi aziendali, strategie di marketing di: Coca Cola, Patagonia, GoPro ed Instagram.

Educazione Civica

1. Sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'impresa in relazione agli Obiettivi dell'Agenda 2030 (il caso Patagonia)
2. L'uso di Instagram come strumento di marketing fotografico crossmediale (cittadinanza digitale)

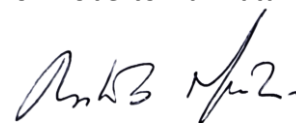
Roma, 24 aprile 2025

I docenti

Prof.ssa Taila Iovene



Prof. Roberto Nunziata



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

DOCENTE: LEMBO EMILIANO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

• **COMUNICAZIONE E CODICI DEL LINGUAGGIO FOTOGRAFICO**

L'occhio e il meccanismo della visione. I principi della comunicazione visiva. Il linguaggio fotografico come mezzo di espressione. I valori espressivi, simbolici, comunicativi di un'immagine. Informazione e comunicazione.

I codici fondamentali del linguaggio - Tipi di inquadratura. Scelta del punto di vista. Angolazioni. Campi e piani. Rapporto soggetto-sfondo. Elementi della composizione e della percezione - diagonali, direttrici di movimenti, linee di forza, regola dei terzi.

Analisi della luce e dei colori come strumenti espressivi del linguaggio: Luce naturale e artificiale. Qualità e direzione della luce. Bianco/Nero e Colore - accordi cromatici, contrasti, tonalità. Il colore come elemento significativo.

Modalità espressive della messa a fuoco selettiva e la profondità di campo, del congelamento del movimento o del mosso intenzionale.

• **ANALISI CRITICA**

Analisi descrittiva-narrativa-semantiche di fotografie professionali e specifici progetti fotografici. Tra gli autori approfonditi: Paolo Pellegrin, Letizia Battaglia, Donna Ferrato, Cristina De Middel, Antoniou Platon, Edward Burtynsky, Francesca Woodman, Luigi Ghirri, Franco Fontana, Nan Goldin, Massimo Sestini, James Nachtwey.

• **ESERCITAZIONI A TEMA**

Ideazione, progettazione e realizzazione di elaborati fotografici a partire da un tema assegnato.

Sviluppo del progetto: dalla fase ideativa alla realizzazione finale. Analisi della progettazione in relazione agli obiettivi comunicativi. Definizione delle strategie operative più efficaci per la messa in opera del progetto. Scelta consapevole delle tecniche più adatte alla resa espressiva e comunicativa. Coerenza tra il tema proposto e le soluzioni tecnico-operative adottate.

Relazione e presentazione dei lavori. Relazioni preventive e consuntive sull'iter progettuale dei lavori presentati - analisi del linguaggio e delle scelte tecniche utilizzate. Presentazione dei lavori realizzati e discussione di gruppo partecipata.

IL PROGETTO PERSONALE

Progettazione e realizzazione di un elaborato fotografico a tema libero, articolato nelle fasi di ideazione, pianificazione, scelta delle tecniche e realizzazione. L'attività ha valorizzato la coerenza tra obiettivi espressivi e soluzioni formali, favorendo un utilizzo consapevole degli strumenti del linguaggio fotografico.

EDUCAZIONE CIVICA

La realtà artificiale - Il volto mutevole del vero nell'epoca dell'AI

Nell'era dell'intelligenza artificiale, l'immagine perde il suo legame diretto con la realtà e assume una natura ambigua, sospesa tra verità e costruzione. Il volto del vero diventa mutevole, modellato da algoritmi e intenzioni comunicative.

In questo scenario, la fotografia si trasforma in un territorio fluido, dove documentazione e finzione convivono. Comprendere questa complessità richiede uno sguardo critico, capace di andare oltre l'apparenza e di interrogare il senso delle immagini che ci circondano.

L'ATTIVITÀ:

Riflessione e approfondimento sul confine tra realtà e finzione, con particolare attenzione al modo in cui la generazione e la manipolazione delle immagini possano influenzare l'opinione pubblica e condizionare il pensiero collettivo.

L'attività ha incluso una discussione critica sul concetto di verità, analizzando il ruolo dell'immagine nei processi comunicativi contemporanei.

Roma, 25 aprile 2024

Il docente

Prof. Emiliano Lembo



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: LEMBO EMILIANO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

- **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E PROGETTAZIONE GRAFICA DIGITALE**

Gestione ordinata dei file e delle cartelle di progetto. Realizzazione di una scheda di lavoro con utilizzo di righelli, guide e unità di misura. Progettazione di una gabbia grafica (misure, colonne, spaziature, font). Approfondimento del rapporto tra dimensione e risoluzione. Ideazione e sviluppo di un layout grafico. Utilizzo di applicativi digitali per la realizzazione del progetto

- **LA PROGETTAZIONE E LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**

Il messaggio pubblicitario e i differenti canali. Analisi descrittiva-narrativa-semantiche di differenti prodotti grafici ed editoriali. Il processo produttivo, dall'idea al prodotto finito. I fattori che intervengono nella progettazione: economico-creativo-tecnico. Il mercato del web e dei social media.

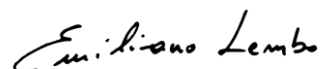
- **COMUNICAZIONE, CODICI E GRAMMATICA DEL LINGUAGGIO GRAFICO**

Tipi di font. Il lettering. Tipi di carta. La grammatura della carta. La carta fotografica. I colori nella strategia di marketing. Principi e regole della progettazione grafica. Le tecniche di stampa. Stampa tipografica e stampa digitale. Esportare in PDF per la stampa. I formati dell'editoria. La composizione del prodotto editoriale. Strutturare un volantino, una locandina, la copertina di un libro, un manifesto.

Roma, 25 aprile 2025

Il docente

Prof. Emiliano Lembo



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: LIZZI ANTONIO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

1. La Scapigliatura
Emilio Praga, Arrigo Boito, Iginio Ugo Tarchetti
2. Giosuè Carducci: vita ed opere
Testo da *Rime nuove: Pianto antico*
3. Il Verismo e Giovanni Verga (vita ed opere)
Testo da *I Malavoglia: La fiumana del progresso*
4. Il Decadentismo
5. Gabriele D'annunzio : vita ed opere
Testo: *La pioggia nel Pineto*
6. Giovanni Pascoli: vita ed opere
Testi: *La mia sera, X agosto*
7. Italo Svevo: vita ed opere
Testo da *La Coscienza di Zeno: Il fumo*
8. Luigi Pirandello: vita ed opere
Testo da *L'umorismo: Un arte che scompone il reale*
9. La letteratura italiana tra le due guerre tra narrativa e poesia
10. Umberto Saba: vita ed opere
Testi da *Il Canzoniere: Amai, Ulisse*
11. Giuseppe Ungaretti: vita ed opere
Testi da *L'Allegria: Mattina, San Martino del Carso, Veglia, Soldati*
12. Eugenio Montale: vita ed opere
Testi da *Ossi di seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido ed assorto*
13. La narrativa e la poesia italiana del secondo dopoguerra: I principali autori
14. Cesare Pavese: vita ed opere
Testo da *La casa in collina: Ogni guerra civile è una guerra civile*
15. Carlo Emilio Gadda: vita ed opere
Testo da *Quel pasticciaccio brutto de via Merulana: Il caos oltraggioso del reale barocco*

16. Pier Paolo Pasolini: vita ed opere

Testo da *Una vita violenta: Degradazione e innocenza del popolo*

17. Italo Calvino: vita ed opere

Testo da *Il Barone rampante: Il Barone e la vita sociale*

Il docente ha fornito agli allievi tutte le dispense relative ai contenuti affrontati

Roma, 30 aprile 2025

Il docente

Prof. Antonio Lizzi



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: STORIA

DOCENTE: LIZZI ANTONIO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

1. L'età giolittiana
2. La prima guerra mondiale
3. La rivoluzione russa
4. Il regime fascista
5. La crisi del '29 e il New deal
6. Il regime nazista
7. La seconda guerra mondiale
8. La guerra fredda
9. L'Italia dal dopoguerra ai giorni nostri
10. Il mondo dopo la guerra fredda e la civiltà contemporanea nel mondo globale

Il docente ha fornito agli allievi tutte le dispense relative ai contenuti affrontati

Roma, 30 aprile 2025

Il docente

Prof. Antonio Lizzi



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: PRINCIPE MONICA

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza multilinguistica; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze, abilità e conoscenze

Competenze	Conoscenze	Abilità
<i>Comprendere e interpretare testi di vario genere, anche in relazione al contesto culturale specifico del periodo di storia della fotografia analizzato.</i>	<i>I principali fotografi dai primi anni del XX secolo fino agli anni 60</i>	<i>Saper riferire informazioni pertinenti sulla storia della fotografia analizzata e descrivere le foto più rappresentative in un contesto appropriato.</i>

METODOLOGIA DIDATTICA: Lezione frontale, attività individuali, attività di coppia, presentazione materiale autentico e semiautentico scritto, ascolto e visione di materiale in L2, riempimento di griglie, questionari, analisi testuale

SPAZIO: classe

STRUMENTI E MEZZI: Libri di testo in adozione, di riferimento e consigliati, materiale autentico, videoproiettore, computer

PIATTAFORME , STRUMENTI, CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI: e-mail - didattica del RE - google classroom - google Meet - Agenda del Registro elettronico

OBIETTIVI DIDATTICI: decodificare messaggi riguardanti temi di vita quotidiana al tempo presente , passato, futuro; esprimere ipotesi; rispondere in modo appropriato, riconoscere le differenze nell'uso fra L1 e L2

Analizzare e comprendere alcuni grandi eventi del XX secolo attraverso la storia della fotografia; "leggere un'immagine"

VERIFICHE: formative e sommative, prova semistrutturata scritta sulle conoscenze grammaticale e lessicali; prova orale di storia della fotografia

RECUPERO: verifiche aggiuntive, ripasso argomenti svolti

ELEMENTI DELLA LINGUA DI BASE

Libro di riferimento : Libro di testo: M. Bartram ,R.Walton, Venture 2 Oxford University Press

<i>Contenuti/situazioni</i>	<i>Unità</i>
-----------------------------	--------------

<i>Present perfect simple; how long... for/since; present perfect vs past simple</i>	<i>Talking about recent actions, (un)finished situations</i>	1
<i>Conditional sentences</i>	<i>Hypothesising about the present, the future</i>	2
<i>Passive forms: present and past</i>	<i>Talking about processes and facts</i>	5
<i>Non-defining relative clauses: where, which, who, whose; Modal verbs: should, ought to, had better; Why don't we..?</i>	<i>Describing places; expressing advice, opinions</i>	6

ELEMENTI DELLA LINGUA DI SPECIALIZZAZIONE

Storia e storie di alcuni tra i più importanti i fotografi del XX secolo:

Testi consigliati: Riferimenti bibliografici e audio - videografici:

The Genius of Photography, BBC DVD, 2006 - episodi nn. 2, 3;

Gerry Badger, The Genius of Photography, Quadrille Pushing Limited, Alhambra House, London, 2010;

Archivio BBC.

<i>AUTORI/PERIODO/MOVIMENTI:</i>	
<i>Henri Cartier-Bresson</i>	<i>Alexander Rodchenko</i>
<i>George Eastman</i>	<i>Man Ray</i>
<i>Alfred Stieglitz</i>	<i>Robert Capa*</i>
<i>Paul Strand</i>	<i>The Holocaust - Henryk Ross - Life in the ghetto*</i>
<i>FIFO</i>	<i>The Family of Man: an exhibition*</i>
<i>August Sander</i>	<i>Shomei Tomatsu*</i>

* argomento che verranno trattati dopo il 27/04/2025

Gli studenti hanno, inoltre, approfondito in modo autonomo il lavoro di una fotografa.

Roma, 27 aprile 2025

La docente

Prof.ssa Monica Principe



RELAZIONI FINALI

RELAZIONE FINALE

MATERIA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

DOCENTE: CAIAZZO RITA

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE: n° 92 (fino al 28/04/2025) + n° 16 (entro il 06/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- a. Il piano di lavoro SI/NO
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: Si
 2. Si è seguito un piano di lavoro individuale: Si
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: Si
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: SI

b. Livello di acquisizione dei contenuti:

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	0
Eccellente	0
Ottimo	2
Buono	4
Discreto	3
Sufficiente	2
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

c. Partecipazione e interesse nel complesso: Più che adeguati

d. Frequenza nel complesso: Regolare

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
Formative	valutazione in itinere degli interventi	

Sommative	Prove pratiche di modifica ed elaborazione di immagini, locandine e brochure.	
-----------	---	--

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive	R	Dispense / Fotocopie	M	Libro di testo	M
LIM	R	Lavagna	M	Internet	R
Laboratori	R	Video	M	Registratore	M
Classroom	R	Video lezioni	M	Piattaforme online FAD	M

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre: 0

II quadrimestre: 0

F) OSSERVAZIONI: Sin dall'inizio dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un marcato interesse per la disciplina, partecipando alle lezioni con entusiasmo e vivacità. Questo ha contribuito a instaurare un clima sereno e produttivo all'interno del gruppo.

Gli studenti si sono sempre comportati in modo educato e rispettoso delle regole condivise. La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare per la maggior parte della classe; solo in pochi casi, sporadici e isolati, si sono riscontrate assenze frequenti che hanno reso complessa una valutazione completa delle competenze acquisite.

La programmazione didattica è stata svolta in maniera pressoché regolare, ad eccezione delle interruzioni prolungate legate alle festività nazionali e pasquali.

Roma, 28 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Rita Caiazzo



RELAZIONE FINALE

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: D'ALELIO ANNA PIA

CLASSE: 5ª FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE:

B) BILANCIO DIDATTICO

a. Il piano di lavoro SI/NO

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento:
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale:
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno:
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente:

b. Livello di acquisizione dei contenuti: Sufficiente

c. Partecipazione e interesse nel complesso: Sufficienti

d. Frequenza nel complesso: Gravemente insufficiente

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	
Eccellente	
Ottimo	
Buono	
Discreto	
Sufficiente	
Mediocre	
Grav. insuff.	
N.C.	

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
Formative		
Sommative		

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive		Dispense / Fotocopie		Libro di testo	
LIM		Lavagna		Internet	
Laboratori		Video		Registratore	
Classroom		Video lezioni		Piattaforme online FAD	

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre:

II quadrimestre:

F) OSSERVAZIONI: La classe V F è costituita da 11 studenti, 8 femmine e 3 maschi. Per la particolare struttura del corso serale, che consente a chi è in possesso di un diploma di essere esonerati, 3 di loro non frequentano il corso di matematica. Il clima di lavoro è sempre stato sereno e il piano di lavoro è stato svolto con tranquillità. Non sempre adeguati alle aspettative sono stati i risultati per alcuni studenti a causa di una fragilità persistente nel possesso dei prerequisiti e per lo studio poco sistematico. Il profitto, quindi, risulta alquanto disomogeneo: pochi hanno raggiunto un adeguato livello di conoscenze e competenze, altri faticano ancora. La disciplina risulta ostica ai più anche per problematiche legate al particolare tipo di studi, che porta gli studenti ad avere una modalità di approccio più legata ad un aspetto professionalizzante immediato e che difficilmente si sofferma su discipline dove la fa da padrone la riflessione e uno studio metodico. Il programma è sempre stato accompagnato da un notevole numero di esercizi per imprimere meglio la teoria. Per ciò che concerne il coordinamento con le altre discipline si è sempre cercato di interagire nel tentativo di fornire ai ragazzi uno stesso segnale da parte del Consiglio di classe. La partecipazione in classe ha consentito il conseguimento degli obiettivi previsti tenendo conto delle situazioni di partenza.

Per ciò che concerne i criteri didattici e le valutazioni ci si è basati su verifiche scritte e orali individuali. La valutazione è stata effettuata in base ai seguenti punti:

a - conoscenza della terminologia e dei contenuti


b - analisi di semplici problemi

Durante le verifiche è stata valutata l'autonomia dell'allievo nel saper utilizzare le nozioni teoriche.

Roma, 30 aprile 2025

La docente

Prof.ssa Anna Pia D'Alesio



RELAZIONE FINALE

MATERIA: DISEGNO PROFESSIONALE E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DIGITALI

DOCENTE: DI MARI FRANCESCA

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE: n° 46 (fino al 29/04/2024) + n° 12 (entro l'08/06/2024)

B) BILANCIO DIDATTICO

- a. Il piano di lavoro SI/NO
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: SI
 2. è seguito un piano di lavoro individuale: SI
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: SI
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: SI

b. Livello di acquisizione dei contenuti:

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	3
Eccellente	1
Ottimo	0
Buono	5
Discreto	1
Sufficiente	1
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

- c. Partecipazione e interesse nel complesso: Più che adeguati
- d. Frequenza nel complesso: Regolare

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
--	-----------	----------

Formative	Molteplici - attraverso esercitazioni grafiche regolari eseguite in classe con stretto Monitoraggio in tempo reale. Esercitazione svolte allo scopo di evidenziare i punti di forza e le eventuali lacune grafiche da approfondire.	
Sommative	N° 3 (I quad.) e n.3 (II quad.) esercitazioni grafica, con criteri di valutazione di applicazione delle regole del disegno, per monitorare l'andamento didattico ed offrire agli studenti un feedback riguardo le conoscenze e le competenze acquisite. Compito scritto/grafico di chiusura argomenti svolti.	

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive	M	Dispense / Fotocopie	R	Libro di testo	M
LIM	R	Lavagna	M	Internet	R
Laboratori	M	Video	R	Registratore	S
Classroom	R	Video lezioni	M	Piattaforme online FAD	M

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre: 0

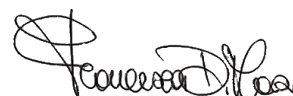
II quadrimestre: 0

F) OSSERVAZIONI: La classe è composta da 11 studenti, di cui 3 hanno completato l'esonero della materia tra il primo e il secondo quadrimestre. Nel complesso, l'impegno dimostrato dalla classe è da considerarsi buono. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente assidua, salvo le interruzioni dovute alle festività nazionali, che hanno regolarmente cadenzato lo svolgimento della programmazione didattica. Il comportamento degli studenti si è distinto per la correttezza e per un atteggiamento aperto e positivo nelle relazioni interpersonali, sia tra compagni che con il docente. La classe ha partecipato attivamente e con buoni risultati alle esercitazioni di disegno svolte in aula. Gli allievi hanno dimostrato, nella maggior parte dei casi, un sufficiente rispetto delle scadenze per le consegne. Per quanto riguarda il profitto scolastico, si rileva un andamento complessivamente sufficiente per alcuni studenti, con alcuni studenti che si sono distinti per gli ottimi risultati.

Roma, 26 aprile 2025

La docente

Prof.ssa Francesca Di Mari



RELAZIONE FINALE

MATERIA: STORIA DELLE ARTI APPLICATE

DOCENTE: GIORGINI MARINA

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE: n° 45 (fino al 23/04/2025) + n° 10 (entro il 06/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- a. Il piano di lavoro SI/NO
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: No
 2. Si è seguito un piano di lavoro individuale: Si
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: Si
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: Si

b. Livello di acquisizione dei contenuti:

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	2+2 esonerati
Eccellente	0
Ottimo	2
Buono	2
Discreto	1
Sufficiente	1
Mediocre	1
Grav. insuff.	0
N.C.	0

- c. Partecipazione e interesse nel complesso: Più che adeguati
- d. Frequenza nel complesso: Regolare

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
Formative	monitoraggio in itinere, attraverso la valutazione degli interventi	
Sommative	3 prove scritte e 2 prove orali	

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive	R	Dispense / Fotocopie	M	Libro di testo	S
LIM	R	Lavagna	S	Internet	R
Laboratori	M	Video	R	Registratore	S
Classroom	R	Video lezioni	S	Piattaforme online FAD	M

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre: 0

II quadrimestre: 4

F) OSSERVAZIONI: Fin dall'inizio dell'anno scolastico la classe si è dimostrata particolarmente interessata alla disciplina, partecipando in maniera vivace e attiva alle lezioni. Questo ha creato un clima classe molto piacevole e proficuo e ha permesso di svolgere diverse attività extrascolastiche, come riportato nel relativo programma.

Tutti gli studenti si sono sempre mostrati educati e rispettosi delle norme di comportamento condivise.


La maggior parte degli studenti ha frequentato le lezioni in modo regolare; in rari e isolati casi, la frequenza è stata discontinua e irregolare, rendendo difficile anche un'adeguata valutazione delle conoscenze apprese.

La programmazione didattica si è svolta in modo per lo più regolare, fatte salve le lunghe interruzioni dovute alle festività nazionali.

Roma, 23 aprile 2025

La docente

Prof.ssa Marina Giorgini



RELAZIONE FINALE

MATERIA: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

DOCENTE: IOVENE TAILA E NUNZIATA ROBERTO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE: n° 45 (fino al 23/04/2025) + n° 10 (entro l'06/06/2025) TUTTE IN

B) BILANCIO DIDATTICO

- a. Il piano di lavoro SI/NO
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: Si
 2. Si è seguito un piano di lavoro individuale: Si
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: Si
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: Si

b. Livello di acquisizione dei contenuti:

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	2 esonerati
Eccellente	0
Ottimo	4
Buono	2
Discreto	2
Sufficiente	1
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

c. Partecipazione e interesse nel complesso: Più che adeguati

d. Frequenza nel complesso: Regolare

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
Formative	monitoraggio della classe in itinere, attraverso la valutazione degli interventi	
Sommative	2 prove scritte	

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive	R	Dispense / Fotocopie	M	Libro di testo	S
LIM	R	Lavagna	S	Internet	R
Laboratori	M	Video	M	Registratore	M
Classroom	R	Video lezioni	S	Piattaforme online FAD	M

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre: 0

II quadrimestre: 0

F) OSSERVAZIONI

Fin dall'inizio dell'anno scolastico parte della classe si è dimostrata particolarmente interessata alla disciplina, partecipando in maniera vivace e attiva alle lezioni, mentre esiste un piccolo gruppo che ha mostrato uno scarso interesse ed una scarsa partecipazione verso la disciplina.

Tutti gli studenti si sono sempre mostrati educati e rispettosi delle norme di comportamento condivise.

La maggior parte degli studenti ha frequentato le lezioni in modo regolare; in rari e isolati casi, la frequenza è stata discontinua e irregolare, rendendo difficile anche un'adeguata valutazione delle conoscenze apprese.

La programmazione didattica si è svolta in modo per lo più regolare.

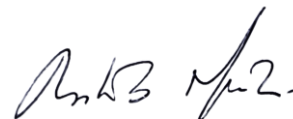
Roma, 24 aprile 2025

I docenti

Prof.ssa Taila Iovene



Prof. Roberto Nunziata



RELAZIONE FINALE

MATERIA: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

DOCENTE: LEMBO EMILIANO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE: n° 67 (fino al 25/04/2025) + n° 15 (entro l'06/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- a. Il piano di lavoro SI/NO
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: Si
 2. Si è seguito un piano di lavoro individuale: Si
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: Si
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: No

b. Livello di acquisizione dei contenuti:

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	0
Eccellente	1
Ottimo	4
Buono	1
Discreto	3
Sufficiente	2
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

c. Partecipazione e interesse nel complesso: Buoni

d. Frequenza nel complesso: Soddisfacente

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
--	-----------	----------

Formative	Monitoraggio dell'andamento didattico della classe in tempo reale, allo scopo di evidenziare i punti di forza e le eventuali lacune di apprendimento ed adattare metodi e strategie.	
Sommative	N° 4 esercitazioni in classe, con criteri di valutazione condivisi, per monitorare l'andamento didattico ed offrire agli studenti un feedback riguardo le conoscenze e le competenze acquisite	

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive	M	Dispense / Fotocopie	R	Libro di testo	M
LIM	S	Lavagna	M	Internet	R
Laboratori	M	Video	S	Registratore	M
Classroom	R	Video lezioni	M	Piattaforme online FAD	M

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre: 1

II quadrimestre: 1

F) OSSERVAZIONI

La classe è composta da 11 studenti. La frequenza è stata discreta, pur con alcune irregolarità dovute a impegni personali e lavorativi. La partecipazione alle attività è risultata complessivamente buona.

Il gruppo ha mantenuto un atteggiamento attento e collaborativo, con relazioni corrette sia tra pari che con il docente.


La programmazione didattica è stata seguita in modo soddisfacente, anche se non completata integralmente. Le scadenze sono state rispettate nella maggior parte dei casi, con qualche ritardo.

Il rendimento complessivo è positivo: 6 studenti hanno raggiunto livelli buoni o superiori, mentre 5 si sono attestati su un livello discreto o sufficiente.

Roma, 25 aprile 2025

Il docente

Prof. Emiliano Lembo



RELAZIONE FINALE

MATERIA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: LEMBO EMILIANO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE: n° 48 (fino al 25/04/2025) + n° 15 (entro l'06/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- a. Il piano di lavoro SI/NO
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: Si
 2. Si è seguito un piano di lavoro individuale: Si
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: Si
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: No

b. Livello di acquisizione dei contenuti:

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	0
Eccellente	1
Ottimo	4
Buono	1
Discreto	3
Sufficiente	2
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

c. Partecipazione e interesse nel complesso: Buoni

d. Frequenza nel complesso: Soddisfacente

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
--	-----------	----------

Formative	Monitoraggio dell'andamento didattico della classe in tempo reale, allo scopo di evidenziare i punti di forza e le eventuali lacune di apprendimento ed adattare metodi e strategie.	
Sommative	N° 4 esercitazioni in classe, con criteri di valutazione condivisi, per monitorare l'andamento didattico ed offrire agli studenti un feedback riguardo le conoscenze e le competenze acquisite	

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive	M	Dispense / Fotocopie	R	Libro di testo	M
LIM	S	Lavagna	M	Internet	R
Laboratori	M	Video	S	Registratore	M
Classroom	R	Video lezioni	M	Piattaforme online FAD	M

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre: 0

II quadrimestre: 0

F) OSSERVAZIONI

La classe è composta da 11 studenti. La frequenza è stata discreta, pur con alcune irregolarità dovute a impegni personali e lavorativi. La partecipazione alle attività è risultata complessivamente buona.

Il gruppo ha mantenuto un atteggiamento attento e collaborativo, con relazioni corrette sia tra pari che con il docente.


La programmazione didattica è stata seguita in modo soddisfacente, anche se non completata integralmente. Le scadenze sono state rispettate nella maggior parte dei casi, con qualche ritardo.

Il rendimento complessivo è positivo: 6 studenti hanno raggiunto livelli buoni o superiori, mentre 5 si sono attestati su un livello discreto o sufficiente.

Roma, 25 aprile 2025

Il docente

Prof. Emiliano Lembo



RELAZIONE FINALE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: LIZZI ANTONIO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE: n° 80 (al 30/04/2025) + n° 13 (entro il 06/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- a. Il piano di lavoro SI/NO
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: Si
 2. Si è seguito un piano di lavoro individuale: No
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: Si
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: Si

b. Livello di acquisizione dei contenuti:

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	3
Eccellente	0
Ottimo	0
Buono	2
Discreto	3
Sufficiente	3
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

- c. Partecipazione e interesse nel complesso: Sufficienti
- d. Frequenza nel complesso: Discreta

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
Formative		
Sommative	4	

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive	M	Dispense / Fotocopie	R	Libro di testo	R
LIM	M	Lavagna	M	Internet	R
Laboratori	M	Video	R	Registratore	M
Classroom	M	Video lezioni	M	Piattaforme online FAD	M

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre: 0

II quadrimestre: 0

F) OSSERVAZIONI: La classe è costituita da undici alunni, di cui otto frequentanti. I discenti frequentanti hanno dimostrato un impegno abbastanza soddisfacente ed un interesse accettabile nel processo di insegnamento/apprendimento.

Il comportamento della classe è risultato buono. La programmazione didattica si è svolta in modo abbastanza regolare, nonostante una partecipazione a volte discontinua degli allievi. Tuttavia, il profitto è risultato nel complesso più che soddisfacente.

Roma, 30 aprile 2025

Il docente

Prof. Antonio Lizzi



RELAZIONE FINALE

MATERIA: STORIA

DOCENTE: LIZZI ANTONIO

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE: n° 51 (al 30/04/2025) + n° 9 (entro il 06/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- a. Il piano di lavoro SI/NO
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: Si
 2. Si è seguito un piano di lavoro individuale: No
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: Si
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: Si

b. Livello di acquisizione dei contenuti:

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	3
Eccellente	0
Ottimo	0
Buono	2
Discreto	3
Sufficiente	3
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

c. Partecipazione e interesse nel complesso: Complessivamente più che soddisfacenti

d. Frequenza nel complesso: Discreta

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
Formative		
Sommative		

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive	M	Dispense / Fotocopie	R	Libro di testo	R
LIM	M	Lavagna	M	Internet	R
Laboratori	M	Video	R	Registratore	M
Classroom	M	Video lezioni	M	Piattaforme online FAD	M

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre: 0

II quadrimestre: 0

F) OSSERVAZIONI: La classe è costituita da undici alunni, di cui otto frequentanti. I discenti frequentanti hanno dimostrato un impegno abbastanza soddisfacente ed un interesse accettabile nel processo di insegnamento/apprendimento.

Il comportamento della classe è risultato buono. La programmazione didattica si è svolta in modo abbastanza regolare, nonostante una partecipazione a volte discontinua degli allievi. Tuttavia, il profitto è risultato nel complesso più che accettabile.

Roma, 30 aprile 2025

Il docente

Prof. Antonio Lizzi



RELAZIONE FINALE

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: PRINCIPE MONICA

CLASSE: 5^a FT

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

A) ORE DI LEZIONE: n° 66 (fino al 27/04/2025) + n° 15 (entro l'06/06/2025)

B) BILANCIO DIDATTICO

- a. Il piano di lavoro: SI/NO
1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento: Si
 2. Si è seguito un piano di lavoro individuale: Si
 3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno: Si
 4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente: No

b. Livello di acquisizione dei contenuti:

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	3
Eccellente	0
Ottimo	1
Buono	0
Discreto	0
Sufficiente	6
Mediocre	1
Grav. insuff.	0
N.C.	0

c. Partecipazione e interesse nel complesso: non sempre adeguati

d. Frequenza nel complesso: Irregolare per il 30% della classe

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove orali, scritte, grafiche/pratiche:

	In classe	Recupero
Formative	4 (più molteplici esercitazioni)	
Sommative	4 prove scritte e numerose prove orali	Molteplici

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

* R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai

Diapositive	M	Dispense / Fotocopie	R	Libro di testo	R
LIM	R	Lavagna	S	Internet	R
Laboratori	M	Video	R	Registratore	M
Classroom	R	Video lezioni	M	Piattaforme online FAD	M

E) VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

I quadrimestre: 0

II quadrimestre: 0

F) OSSERVAZIONI: Le studentesse e gli studenti di questa classe presentano competenze linguistiche per lo più appena sufficienti per motivi diversi: frequenza non regolare a causa del lavoro, inadeguati livelli di partenza, scarso interesse per la materia.

Alcuni di loro si sono mostrati più volenterosi e assidui ottenendo, talvolta, risultati discreti e, in un caso, ottimi.

Roma, 27 aprile 2025

La docente

Prof.ssa Monica Principe



CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	firma
Caiazza Rita	
D'Alesio Anna Pia	
Di Mari Francesca	
Giorgini Marina	
Iovene Taia	
Lembo Emiliano (Coordinatore)	
Nunziata Roberto	
Lizzi Antonio	
Principe Monica	

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Teresa Marano

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*

APPENDICE

Allegato A - Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - B - C

A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/ incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio Max per ogni indicatore (totale 20 punti)
Pertinenza e coerenza con la traccia	Max 3
Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1
Analizza in modo sostanzialmente adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando in modo corretto ma incompleto, i dati forniti nella proposta progettuale.	2
Analizza in modo approfondito e completo le richieste della traccia, recependo e interpretando correttamente i dati forniti nella proposta progettuale.	3
Padronanza nell'uso delle tecniche e delle tecnologie software	Max 4
Usa le tecniche e le tecnologie in modo inadeguato, con errori e approssimazioni.	1
Usa le tecniche e le tecnologie in modo parzialmente corretto ed essenziale.	2
Utilizza le tecniche e le tecnologie in modo corretto ed appropriato.	3
Padroneggia le tecniche e le tecnologie in modo approfondito e consapevole.	4
Padronanza della capacità di organizzare forma e spazio del layout e del linguaggio tecnico specifico	Max 4
Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali o le applica in modo scorretto ed errato.	1
Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Il progetto è incompleto, generico o impreciso.	2
Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente efficace.	3
Applica le procedure progettuali in maniera approfondita e consapevole, con abilità e padronanza di grammatica e linguaggio.	4
Padronanza nella scelta delle tecniche e delle tecnologie in funzione delle finalità espressive e dell'efficacia comunicativa	Max 3
Usa le tecnologie, i materiali e le tecniche di rappresentazione in modo inadeguato con errori e approssimazioni.	1
Usa in modo corretto e appropriato le tecnologie, i materiali e le tecniche di rappresentazione.	2

Utilizza con consapevolezza e pertinenza le tecnologie, i materiali e le tecniche di rappresentazione, coerentemente alle finalità espressive.	3
Coerenza delle scelte progettuali con i contenuti della relazione	Max 3
Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	1
Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	2
Riesce a comunicare in modo chiaro ed appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	3
Correttezza e completezza delle risposte ai quesiti proposti	Max 3
Le risposte sono estremamente incomplete e/o non forniscono informazioni rilevanti.	1
Le risposte sono abbastanza complete, ma potrebbero mancare di dettagli o approfondimenti.	2
Le risposte sono altamente pertinenti e includono tutti gli elementi rilevanti richiesti dalle domande.	3

APPENDICE

Allegato B - Simulazioni prove d'esame



Sessione ordinaria 2025

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione e del Merito

PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPFA – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

CURVATURA FOTOGRAFIA

Tema di: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata, (Myricae)*, in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente

pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,

con loro trama delle aeree fila

digradano in fuggente ordine i pali.²

Qual di gemiti e d'ululi rombando

cresce e dilegua femminil lamento?³

I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi

erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi⁴ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe⁵, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio⁶ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁷, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁸ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁹.»

⁴ *stimansi*: si stima, si considera.

⁵ *messe*: il raccolto dei cereali.

⁶ *concio*: conciato, ridotto.

⁷ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁸ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁹ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poli-

ziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione -istituzionale e relazionale -legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>
«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹⁰ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare

¹⁰ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche –delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi –ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Sessione ordinaria 2025

Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione e del Merito

PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPFA – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

CURVATURA FOTOGRAFIA

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'iniziativa Erasmus Plus, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) in collaborazione con l'Istituto Cine-Tv Rossellini di Roma, offre un'opportunità unica per gli studenti di esplorare la bellezza naturale dell'Islanda e sviluppare competenze fotografiche avanzate. L'attività si propone di combinare l'apprendimento pratico e teorico con un'esperienza immersiva in uno dei paesaggi più spettacolari del pianeta. Il viaggio si svolgerà in Islanda per un periodo di una settimana, con attività giornaliere che includeranno escursioni fotografiche nei principali siti naturali dell'isola.

Utilizzando una o più immagini tra quelle fornite in allegato, il candidato proceda all'elaborazione di un manifesto nel formato cm 70x100 (con orientamento a scelta del candidato).

Dopo aver scelto le immagini il candidato proceda:

- alla loro ottimizzazione e libera interpretazione tecnico/artistica secondo le finalità prescelte;
- all'ideazione e all'inserimento di uno slogan;
- all'inserimento dei loghi degli enti promotori (forniti in allegato);
- all'integrazione di altri elementi ritenuti utili al raggiungimento della massima efficacia comunicativa;
- all'inserimento di eventuali dati mancanti.

Si richiede la produzione e la consegna alla commissione dei seguenti elaborati:

- file di lavorazione completi rispettivamente nei formati tiff e jpeg;
- una prova di stampa in riduzione nel formato A4;
- predisposizione di un file con un peso e una risoluzione adatti ad una pubblicazione su sito internet;

- relazione illustrativa che riporti i criteri di scelta tecnici e creativi dell'iter progettuale, in formato word.

N.B. *Qualora non sia possibile, per problemi tecnici, scaricare le immagini in allegato, la commissione fornirà ai candidati un congruo numero di immagini selezionandole da archivi disponibili nella sede d'esame.*

SECONDA PARTE

1. Il candidato analizzi come la lunghezza focale influisce sulla percezione dello spazio e delle proporzioni in una fotografia. Inoltre, illustri in quali situazioni è più opportuno utilizzare un obiettivo grandangolare, normale o teleobiettivo per ottenere un effetto specifico.
2. Il candidato spieghi in che modo i tre parametri fondamentali dell'esposizione – ISO, tempo di scatto e diaframma – interagiscano non solo per ottenere una corretta esposizione, ma anche per influenzare l'aspetto finale dell'immagine. In particolare, illustri come queste regolazioni possano essere utilizzate per gestire la nitidezza del movimento, il controllo della profondità di campo e la resa della luce nella scena.
3. Il candidato descriva il ruolo della ripetizione di forme, linee e colori nella costruzione del ritmo visivo di una fotografia e ne analizzi l'impatto sulla narrazione dell'immagine, fornendo esempi concreti.
4. Il candidato esamini l'influenza della composizione, della prospettiva e del colore sulla percezione visiva di una fotografia, illustrando attraverso esempi come questi elementi possano rafforzare il messaggio o l'emozione trasmessa dall'immagine.

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Sessione ordinaria 2025

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione e del Merito

SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPAB – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

CURVATURA FOTOGRAFIA

Tema di: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo, in Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una "clessidra".
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 — 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio, in Il mare color del vino.*

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi — lo di notte vi imbarco — aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto — e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare .

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantamila lire: meta alla partenza, meta all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti rido i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

¹ Cagliata: densa, fitta

² Aggruppati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa

³ Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di "racconto-inchiesta" che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

Analisi del testo

1. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.
2. Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.
3. Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi "magici" alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?
4. Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del "migrante" ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Steven Sloman - Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza* (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi), Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallento e poi si arresto. Le mura oscillarono e il pavimento tremo

come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. E incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26) 3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: **“Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”**. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di **“deserti tascabili”**, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a por-

tata di clic, una tranquilla solitudine prêt-a-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui **la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!)** viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? E scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua

che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili".
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessio-

ne nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: Uomo e intelligenza artificiale: *le prossime sfide dell'onlife*, intervista a **Luciano Floridi** in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁴. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife⁵ e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto

⁴ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro

⁵ Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ("in linea") e offline ("non in linea"): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma "il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna"?
3. Secondo Luciano Floridi, "il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione". Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere "sempre più onlife e nell'infosfera"?

Produzione

L'autore afferma che "l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere.

C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino

sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Sklodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Produzione

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wistawa Szymborska (1923 - 2012) elogia i lavori che richiedono "passione e fantasia": condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: L’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Produzione

La citazione proposta, tratta dal saggio di **Ivano Dionigi**, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato,

presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPFA – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO

CURVATURA FOTOGRAFIA

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

In occasione della giornata di orientamento in ingresso, l'Istituto Cine-TV Roberto Rossellini di Roma, ha organizzato un evento aperto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado per far conoscere le proprie attività, le aree di studio e i corsi disponibili. L'obiettivo dell'evento è fornire ai partecipanti una panoramica chiara e coinvolgente dell'offerta formativa, degli spazi scolastici e delle opportunità professionali legate ai percorsi dell'istituto. Progetta una brochure informativa destinata agli studenti e alle famiglie, che verrà distribuita durante la giornata di orientamento. La brochure dovrà essere accattivante, chiara e ben organizzata, in grado di rappresentare in modo efficace l'identità dell'Istituto Rossellini e le sue peculiarità nel panorama della formazione cine-televisiva.

Utilizzando una o più immagini tra quelle fornite in allegato, il candidato proceda all'elaborazione di una brochure nel formato A4 (21x29.7 cm).

Dopo aver scelto le immagini il candidato proceda:

- alla loro ottimizzazione e libera interpretazione tecnico/artistica secondo le finalità prescelte;
- all'inserimento dei loghi degli enti promotori (forniti in allegato);
- all'integrazione di altri elementi ritenuti utili al raggiungimento della massima efficacia comunicativa;
- dati dell'Istituto Cine Tv Roberto Rossellini:
 - Sede Via della Vasca Navale 58, 00146 Roma
 - Sede Via Giuseppe Libetta 14, 00154 Roma
 - E-mail: rmis08900b@istruzione.it
 - Pec: rmis08900b@pec.istruzione.it

- offerte formative:

ISTITUTO PROFESSIONALE NUOVO ORDINAMENTO - Indirizzo "Servizi culturali e dello Spettacolo" - Codice: RMRV089015

ISTITUTO TECNICO - Indirizzo "Grafica e Comunicazione" - Codice: RMTF08901X

LICEO ARTISTICO - Indirizzo "Audiovisivo e Multimediale" - Codice: RMSL08901P

CORSO SERALE - Indirizzi "Tecnico dell'industria, produzione audiovisiva" e "Tecnico dell'artigianato, produzione artigianali del territorio" - Codice: RMIS08900B

- all'inserimento di eventuali altri dati mancanti.

Si richiede la produzione e la consegna alla commissione dei seguenti elaborati:

- file di lavorazione completi rispettivamente nei formati tiff e jpeg;
- predisposizione di un file con un peso e una risoluzione adatti ad una pubblicazione su sito internet;
- relazione illustrativa che riporti i criteri di scelta tecnici e creativi dell'iter progettuale, in formato word.

N.B. Qualora non sia possibile, per problemi tecnici, scaricare le immagini in allegato, la commissione fornirà ai candidati un congruo numero di immagini selezionandole da archivi disponibili nella sede d'esame.

SECONDA PARTE

1. Il candidato descriva in che modo la scelta della velocità dell'otturatore incida sulla resa del movimento in fotografia. Analizzi le differenze tra un tempo di esposizione breve e uno lungo, specificando le situazioni in cui ciascun tipo di esposizione risulta più appropriato.
2. Spieghi come il bilanciamento del bianco influisca sulle tonalità cromatiche di un'immagine. Discuta le modalità di regolazione manuale del bilanciamento del bianco e il suo impatto nella resa dei colori in diverse condizioni di illuminazione.
3. Il candidato descriva le principali differenze tra la fotografia in modalità RAW e JPEG, esaminando i vantaggi e gli svantaggi di ciascun formato, con particolare attenzione alla gestione del range dinamico delle immagini e alla post-produzione.
4. Esponga come la scelta del formato dell'immagine (orizzontale o verticale) possa influire sulla percezione visiva e sull'impatto emotivo di una fotografia. Spieghi come tale scelta possa essere determinante in relazione al soggetto e al messaggio che si intende comunicare.

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.